

Guidonia

Tariffe idriche

Altro problema grave per gli abitanti di Guidonia, dopo quello della caccia agli evasori: il rincaro delle tariffe per l'acqua. Si pagano tariffe idriche troppo elevate tanto da essere state bocciate dall'ufficio provinciale dell'industria, preposto alla loro verifica. L'aggio del quattordici per cento riservato alla ditta che gestisce il servizio, appesantisce il gravame che pesa ancora di più sui cittadini. E' del 1994 la decisione della giunta di allora di approvare un aumento del cinquanta per cento del canone idrico, decisione però contestata, nel febbraio dello scorso anno, dall'ufficio provinciale dell'industria, che fa sapere: "il valore della tariffa base, £. 1.459 al metro cubo, e della sua modulazione della struttura tariffaria, risulta calcolata in nostro calcolo, su dati del comune, risulta essere pari a £. 1.394 m/c.

Successivamente il settore lavori pubblici dichiara "che si terrà in debito conto nella elaborazione del nuovo modulare in via di formazione". Però, in questo modo, si rischia di fare aprire un nuovo scontro sul già complicato settore tributario. Ci si domanda ancora perché non vengano modificate le tariffe

1994/96 e per questo si ipotizza come necessario l'intervento urgente dell'amministrazione comunale per ridurre l'importo delle tariffe nei limiti previsti dalle disposizioni normative.

Un altro problema, fors'anche, più complesso, è sorto nel comune di Guidonia: quello del versamento di denaro per ottenere l'approvazione di un progetto. Infatti Mauro Canestrari, 49 anni romano, si è presentato all'assessore Wilma Sinibaldi, asserendo che nell'ottobre scorso il padre dell'assessore Ramona Palma avrebbe preteso una somma di denaro, consegnatagli nella zona di Setteville e consistente in 26 biglietti da centomila e 8 da cinquantamila, contenuti in una busta bianca della Banca Commerciale italiana, che doveva servire a fargli approvare un progetto in brevissimo tempo. Ramona Di Palma, dal canto suo, dice di non sapere assolutamente nulla di quanto detto dal Canestrari e si dice davvero sconcertata, aggiungendo che la stagione dei veleni pare non essere ancora passata e crede, invece, in una manovra politica architettonica per qualche altro scopo.

Mentana

Restauri pericolosi

Il centro storico di Mentana è in via di restauro. Finalmente qualcosa si sta muovendo. Quando poi ci si appresti ad una passeggiata all'interno di questo piccolo gioiello, passeggiata che dovrebbe catapultarci negli anni che furono... arriva la bella sorpresa.

I gradini che una volta (prima di questi lavori) portavano in piazza Borghese hanno lasciato il posto ad una scalinata di Gradoni decisamente faticosi da salire (perché molto lunghi e con una notevole inclinazione) e anche, a mio parere, pericolosi nello scendere, avendo un bordo molto ampio e arrotondato.

La mia passeggiata domenicale al borgo si è tramutata in una raccolta di lamentele da parte di alcuni cittadini. L'ottuagenaria signora Cesira, uno dei simboli viventi del centro storico di Mentana, è stata accompagnata da alcuni passanti nella sua casa di piazza Borghese, non riuscendo a sostenere la salita. Senz'altro l'età, ma non solo!

Altro aspetto, meno importante, ma di una certa rilevanza consiste nella posa certo non perfetta di alcuni decori in travertino. Non mi permetto di discutere la scelta del materiale anche se, forse, un addetto

ai lavori potrebbe non dividerla, ma la posa in opera è sotto gli occhi di tutti.

Lastre di travertino perpendicolari, una in ogni gradino, che dovrebbero formare una guida, sono completamente disallineate tra uno scalino e il successivo.

Ultima annotazione: ritengo che un restauro debba avere un carattere conservativo. Ad occhi incompetenti quali i miei, che confrontano il prima (quel che resta di originale di piazza San. Nicola o l'androne di palazzo Crescenti) e ed il dopo il carattere conservativo del progetto di ristrutturazione non appare così evidente.

Poiché ritengo che il mio diritto/dovere di cittadino sia quello anche di far nascere dubbi mi auguro che qualcuno prenda in considerazione questo articolo per verificare quanto ho scritto e prendere, se necessario, opportuni provvedimenti.

Infatti, riconoscendo all'Amministrazione il merito di aver avviato i lavori ed alla ditta che li esegue quello di interpretare le direttive, ho la sensazione che qualcosa sfugga al controllo.

F. Tagliaboschi

Itinerari del Risorgimento

Predisporre un itinerario risorgimentale dalla Sabina reatina a quella romana è impresa complessa che tocca due momenti storici, il 1849 e il 1867. Da una Repubblica Romana destinata a cadere sotto i mercenari francesi ad una battaglia perduta, sempre per mano dei francesi, a Mentana, la Sabina ebbe un ruolo da protagonista con i patrioti che condussero all'indipendenza ed all'unità d'Italia. Testimoni lettori di questi valori lo storico Angelo Sacchetti Sasseti con il volume Rieti nel risorgimento italiano, Giuseppe Vico e tanti altri saggisti, Luigi Solidati Tiburzi con il suo carteggio che in alcune analogie e valutazioni collima con gli scritti dello storico tedesco Gregorovius. Rieti il 29 gennaio del 1849 vede la prima presenza di Giuseppe Garibaldi che alloggia in via abruzzesi. Pochi giorni di sosta e il 5 febbraio è chiamato a Roma per la proclamazione della Repubblica Romana. Il 26 dello stesso mese torna nel capoluogo sabino con Anita. Il 13 aprile parte per Subiaco e rivolge al popolo una proclama d'addio. Si rivela un arriverci con un intervallo di 18 anni. In seguito alla capitolazione della Repubblica Romana il 2 luglio Garibaldi e Anita escono da Roma e sono a Monterotondo il 5, il 6 e 7 a Poggio Mirteto. Escono dal territorio sabino dirigendosi verso San Marino. E veniamo al 1867. Le avanguardie garibaldine sono a Nerola l'8 ottobre, il 13 a Montelibretti con Menotti e lapidi ricordano gli eventi. Il 23 ottobre Giuseppe Garibaldi è di nuovo a Rieti e una lapide nel palazzo Conti Vicentini ricorda l'evento. Iniziano poi i dieci giorni che portano alla vittoria di Monterotondo sui Pontifici (26 ottobre) con la presenza di Giuseppe Garibaldi e dei suoi nel caffè Frosi in piazza lambruschini. Nel trasferimento verso Tivoli del 3 novembre avviene lo scontro con i Franco-Pontifici e i garibaldini sono sconfitti. Garibaldi e i patrioti attraversano il confine di Passo Corese tra stato pontificio e regno d'Italia e si conclude in pratica l'ultima battaglia del risorgimento italiano. Questi fatti sono segnati e ricordati da decine di lapidi, cippi, monumenti nazionali e un museo garibaldino a Mentana. Un itinerario con partenza da Rieti dovrà raggiungere Poggio Mirteto, toccare Passo Corese, Nerola e Montelibretti, riprendere la Salaria, salire a Monterotondo per San Martino. In città si incontra S.Maria, Porta Garibaldi (Monumento Nazionale), Piazza dei Leoni e il vecchio caffè Frosi con due lapidi sulle facciate, Piazza Duomo con il ricordo di Giovagnoli, Palazzo Orsini, il cippo-Ossario Garibaldino della passeggiata, i cappuccini, proseguendo sulla Nomentana per Mentana troviamo in via Roma il museo, l'ara-ossario monumento nazionale. Il Castello Palazzo comunale, Vigna Santucci, il "Conventino" e numerose altre testimonianze del nostro risorgimento. La guardia d'onore garibaldina e l'associazione con i comuni di Mentana e Monterotondo mantengono vivo il ricordo dei fatti avvenuti e si adoperano per salvare le testimonianze sopravvissute a 130 anni. Rieti, Poggio Mirteto, Monterotondo e Mentana sono idealmente legati dalla presenza di Giuseppe Garibaldi tra il 1849 e il 1867. Nell'anno del 200° del primo tricolore e del 130° delle battaglie del 1867 le giovani generazioni e la Sabina debbono visitare per ricordare.

da Palombara di Alberto Pompili

Al Comune torna il sereno

Che il rapporto degli amministratori comunali, in carica dal giugno dello scorso anno, mirante ad ottenere realizzazioni capaci di conferire miglioramenti sostanziali a Palombara, sia stato mantenuto e, magari, nel tempo, rafforzato dai diversi avvenimenti uno dopo l'altro verificatisi, se ne ha ora una prova con l'annuncio che viene diramato, secondo cui, a cura di chi ci governa, si sarebbe creato, in bilancio, un avanzo economico grazie al quale sarà possibile concretizzare iniziative che torneranno a tutto vantaggio della popolazione, considerato il fatto che è stata prevista l'assunzione di personale, prelevato tra quanti necessitano di una occupazione.

Quel che prossimamente avverrà è, appunto, l'assunzione, per un periodo per il quale non si prevede la scadenza, di un certo numero di elementi (semberebbe 13) che, segnalati dall'ufficio di collocamento, a seconda di una precisa graduatoria, dovrebbero ottenere una sistemazione o, per meglio dire, un posto di lavoro dal momento che, ovviamente, l'assegnazione di questa occupazione non ha carattere

definitivo.

Gli assunti (operai, messi notificatori, dattilografi e operatori amministrativi) apparterebbero ad un quarto livello. Si è ora in attesa dell'arrivo di un decreto che ufficialmente sancisca il provvedimento, così da renderlo operativo.

Quel che finora, nel funzionamento interno della cosa amministrativa del nostro comune, ha lasciato a desiderare, dovrebbe, quindi, trovare quanto prima un sostanziale giovamento. Dal dichiarato avanzo di bilancio dal quale è ovviamente scaturito un atteggiamento favorevole da parte dei competenti uffici superiori, dovrebbe anche derivare la possibilità di un'assunzione di un ulteriore numero di dipendenti il cui inquadramento sarà compreso dal quinto al settimo livello.

Una novità destinata a suscitare scalpore viene fornita, poi, dalla introduzione di un programma di informatizzazione degli uffici comunali. Come dire, per concludere, il manifestarsi di un avvenimento di ciò che potrebbe dare un aspetto decisamente nuovo al nostro comune adeguandolo ai tempi che viviamo.

Festa al Castello

Che un ristretto numero di persone... "etichette" Amici del Castello", ottengano da un momento all'altro di organizzare una festa che nessun Comitato, a Palombara, che ci si metta a pensarci per tempo riesca a metter su, può significare due cose, ben distinte tra di loro. O che appartenere al Comitato Amici del Castello sottintenda una capacità non comune nel "savoir faire", o che Palombara ha un così grande bisogno di festa che solamente ad accennarne una, si è già raggiunto in pieno lo scopo.

Con la festa d'a pizza frita, questo è emerso molto chiaramente. Le centinaia piccole pizze calde sformate con un'abilità artigianale da stupire, hanno rallegrato un'infinità di persone che per l'occasione hanno dimenticato con piacere, complice pure le giornate dallo stampo primaverile, la non tanto breve strada in salita per arrivare alla meta.

Il poter trovare, poi, giunti al Castello, quant'altro di delizioso ha reso simpaticissima l'iniziativa della festa voluta dagli Amici del Castello, ha colmato la misura al

punto che non c'è stato chi non abbia espresso una sentita approvazione augurandosi di poter ancora avere tante giornate come queste.

E' davvero doverosamente che rallegrandoci con gli organizzatori, tra i quali primeggia l'instancabile sig. Mancurti, ci si debba complimentare con la sig.ra Loretta Impliti (per i suoi pregevoli lavori su ceramica), con le rappresentanti della linea Gabi di Ciampino (via S.F.D'Assisi,92) (per il sontuoso repertorio di biancheria mostrata), ed ancora con Antonella Bouvret di via potenza, Roma, rappresentata dalla cortese sig.ra Monica Bernardini, per gli apprezzati oggetti in marmo e travertino; ed ancora con Rolando Gilardi (artigiano di gran classe nella lavorazione del legno), ed infine con i fratelli Alberto e Patrizio Santucci, artefici di esecuzioni marmoree meritevoli del miglior plauso.

A nome del numerosissimo pubblico, sig.ri degli Amici del Castello, continuate su questa strada senza mai stancarvi.

Ve ne saranno tutti infinitamente grati.

Un museo al Castello

E' da tempo che se ne parla. Ma non per questo si sarebbe avuto un Museo, come ci si aspetta, senza quel tanto di finanziamento che consentirà di passare dalle parole ai fatti.

E' con i fondi strutturali C.E.E. che si affronteranno, infatti, insieme ai lavori che comporterà l'arrivo di un Museo, tutte le altre opere da tempo programmate. Si tratta di un intervento finanziario di 630 milioni di lire, corrispondente a due finanziamenti, con il quale sarà possibile puntare anche alla realizzazione di una foresteria. Si avranno

dei posti letto che dovrebbero sommare sulla ventina.

La realizzazione del Museo, in sostanza, stando alle affermazioni del sindaco dr. Massimo Fieramonti, si avrà con l'arrivo di ancora tre interventi di ristrutturazione. Sono quelli che interesseranno la sistemazione della torre, della foresteria e, appunto, del Museo.

E' a lavori ultimati che si potrà senz'altro contare su di un Castello nella condizione ideale per la tenuta di manifestazioni soprattutto a carattere culturale.

Iniziativa di solidarietà

A cura del Coordinamento Centri sociali anziani dei comuni della Sabina Romana, del quale è presidente la sig.ra Camilli Maria Luisa, nella giornata di oggi sabato 8 febbraio, si avrà a Palombara, nella propria sede di via Garibaldi, un interessante raduno di partecipanti compresi oltre che nel comune di Palombara, in quelli di Moricone, Nerola, Montorio Romano e Monteflavio. Il programma prevede, tra l'altro (alle ore 15), uno

spettacolo musicale con l'orchestra "Il liscio dei sogni", un piccolo spettacolo di arte varia a cura dei giovani del Centro intercomunale "Raffaella D'Angelo" ed infine un cordiale rinfresco, seguito da un ballo di carnevale, preferibilmente animato da elementi in maschera.

A darne notizia è anche l'assessore ai servizi sociali, Achille Franchi e il presidente del centro anziani di Palombara, sig. Francesco Pezzoli.

Poggio Mirteto Piazza ex vetreria
Sabato 8 febbraio 1997 ore 22,30

OTHER PLACE CARNIVAL

Revival

DIUSCO MUSIC

Revival

Funziona servizio: Pizza a trancio e birreria
castagnole e frappe per tutti

Attualità

S P O R T

CALCIO Palombara - Passo Corese 1 - 0

Palombara: De Angelis, Gilardi, Fabiani, Facchi, Bonifazi, Vergari, Antinelli, Massini G., Bassano, Zappalà, Giacomobono.

(all. Brunaccini). (a disp.: Cecconi, Anniballi, Ortenzi, Di Carlo e Massimi Fabio).

Passo Corese: Talvacchia, Onori, Papi, Cardella, Federici, Torquati, Rodolfi, Di Marco, Cerasa, Bracchietti, Maggi. (all. Torquati Antonio) (a disp.: Maggi Alessandro).

Arbitro: sig. Onnis di Roma 1.

Marcatori: nel 1° tempo, al 16' Facchi.

Sostituzioni: nella ripresa: al 14' Fabio Massimi subentra ad Antinelli.

Se nel calcio, soprattutto nel calcio l'importante è vincere, e se si può vincere anche solamente segnando una sola volta nel corso dei novanta minuti di giuoco, la balda rappresentativa del Palombara, riuscendo, grazie all'aitante n. 4 ad infilare la sfera nel vuoto dei sette metri presidiato da Talvacchia, ha fatto sua la vittoria e, perciò, anche quel punteggio pieno che tutti lo cercano ma ben pochi lo trovano. L'uno a zero può piacere ma non troppo, soprattutto perché non riesce a convincere. E questo non c'è chi non lo sappia. Tra quanti, dopo quest'incontro, lasciavano la tribuna, non serpeggiavano, certo, segni di esultanza, ma nemmeno si sono visti quei musoni che colorano a tristi tinte le ore dell'intera domenica. I sostenitori del calcio palombarese sanno assai bene, al punto in cui si trova la loro squadra, che non c'è tempo da perdere o, meglio, non si può più perdere e comunque indietreggiare invece che andare avanti se non si vuole finire in una posizione che lasci l'amaro in bocca. Il gol di Facchi è stato preso, perciò, come il gol della speranza. Una rete messa a segno da un difensore, da uno che segna per la prima volta, ha dello straordinario. Senza l'inevitabile obbligo di dover riprendere subito a giocare, dopo che la palla è stata fermata a centro campo per tornare sui piedi dei calciatori, si sarebbe stato da festeggiare un po' tutti questo ragazzo che non credeva a se stesso per la contentezza, quasi che la rete segnata avesse dato più a lui che

all'intera tifoseria del calcio, ovvero di questa tifoseria sportiva che sembra rinascere ogni domenica a nuova vita. Naturalmente l'allusione non ha qui un valore limitato a quel che avviene al locale "Torlonia" di viale Tivoli. A dar da fare agli ospiti, venendo all'odierno confronto, si incarica il trio Antinelli, Bassano e Zappalà. Il Passo Corese, dimostra dall'inizio di sapersela cavare nel lavoro difensivo. C'è un angolo e tocca a Zappalà. Poi una punizione, che viene battuta, quasi da metà campo, da Vergari. La palla, raccolta con un colpo di testa da uno del Passo Corese, prosegue il suo corso, concludendosi con un tiro finale di Giacomobono che non allarma naturalmente, Talvacchia, che riesca a fermarlo con tutta tranquillità. Poi la rete di Facchi (si è al 16'), che arriva in un momento in cui il portiere ha più giocatori attorno. Si ha, quindi, un'incursione di Federici seguita da un angolo per il Palombara, battuta da Zappalà, mentre Anticelli colpisce, non centrando; però, il bersaglio. Degli ospiti, a imbastire qualcosa di pregevole sono, a più riprese, Torquati, Rodolfi e Bracchietti. Si arriva al riposo con un buon tiro, ma alto, di Giorgio Massimi, che sfocia in angolo. Riprendendolo, si galoppa. In evidenza (al 9') un tiro di Torquati. Quindi un angolo per i locali con la palla che finisce sul piede di Facchi. Tiro di questi e salto a catapulta di Talvacchia. Si è al 14' quando Antinelli lascia facendo posto a Fabio Massimi. Ma non accade del rilevante, visto che la punizione battuta da Rodolfi ed un'azione di Zappalà, ben coadiuvato da Fabio e Giorgio Massimi, nonché da Facchi, non hanno un seguito. Niente da fare nemmeno per Bassano (al 30') che va avanti un bel po' di metri prima di scoccare il tiro, rimasto senza esito. Ora non si gioca più con tanta convinzione, con un risultato che si accetta qual è. Sul finale Zappalà e compagni ritentano il raddoppio, senza andare oltre al tentativo. Apprezzabile l'operato dell'arbitro che in verità non si è trovato a dover risolvere momenti scabrosi.

Alberto Pompili

DANZA SU GHIACCIO

Alla Mezzaluna la Coppa Italia

E' stata un altro week-end ricco di soddisfazioni per i colori del Circolo Sportivo Mezzaluna di Mentana che ha visto i propri atleti grandi protagonisti nella seconda prova della Coppa Italia di danza e pattinaggio artistico disputata rispettivamente a Milano e Belluno. Nella danza tra gli junior Federica Faiella e Luciano Milo, già vincitori del titolo italiano, hanno conquistato il prestigioso trofeo con una gara di anticipo bissando il successo conseguito l'anno scorso. Secondi i compagni di squadra Flavia Ottaviani e Massimo Scali. Per Faiella-Milo dopo il titolo tricolore e la Coppa Italia c'è la possibilità di un altro fantastico exploit. Da oggi infatti saranno impegnati a Sundsvall in Svezia dove rappresenteranno l'Italia alle giornate olimpiche della gioventù europea. Tra i senior c'è stato invece l'im-

previsto forfait di Pasquale Camerlengo e Diane Gerencser a causa dell'indisponibilità della bella pattinatrice svizzera colpita da un attacco influenzale. Nella categoria allievi da segnalare il terzo posto di Grimaldi-Marchegiani ed il quarto di Aureli-Saladini. Nell'artistico la neo-campionessa italiana Lucilla Andrich non è riuscita a bissare il successo conquistato nella prima prova di Coppa Italia: Alla patrinatrice della Mezzaluna tradita da un errore nel "programma corto" non è bastata un'ottima performance nel "programma lungo" ed alla fine ha dovuto accontentarsi del secondo posto dietro Olga Kudriavzeva (Varese). Per la conquista del Trofeo sarà decisiva la terza ed ultima prova in programma l'1 ed il 2 marzo.

C.M.

L'arte del Bonsai

La segreteria dell'Associazione Arte Bonsai Rieti rende noto che sono aperte le iscrizioni per l'anno 1997. Il programma delle attività stagionali prevede, oltre alla usuale lavorazione di piante, anche la partecipazione a corsi tenuti da istruttori nazionali, l'organizzazione di escursioni in montagna alla ricerca di piante, la partecipazione a manifestazioni nazionali.

L'adesione al Club permette di godere di agevolazioni e sconti fino al 50% nel caso di acquisti in vivai cittadini e centri specializzati, oltre a consentire la consultazione del materiale didattico in possesso del club.

Le riunioni settimanali si tengono ogni giovedì, alle ore 21,15 nella nuova sede di viale dello sport, 7 (locali della piscina comunale) presso il centro sociale Città Giardino.

Per ulteriori informazioni telefonare al numero 0746/483090 oppure allo 0330/655147

ATLETICA Gara su strada città di Cures

Altra vittoria ed altra convincente prestazione delle sorelle Di Santo nella gara su strada "Città di Cures" disputata a Corese Terra. Questa volta, dopo una lotta in famiglia, a spuntarla è stata Ilaria su Stella in volata. Stella si sta riprendendo dopo un pesante attacco influenzale, ma tra tre settimane la si dovrebbe rivedere in grande forma. Per tutta la gara le sorelle più famose dell'Atletica Banca Popolare Rieti hanno corso fianco a fianco e solo negli ultimi duecento metri prevaleva di poco la più giovane delle due. Buona gara anche per Claudia Guerra, giunta al traguardo in quarta posizione. Claudia si sta preparando con puntiglio per i Campionati Regionali Individuali di cross, dove dovrà respingere l'attacco della sua avversaria di sempre ovvero la Pellis vista ultimamente in grande forma. Nelle categorie giovanili dominio indiscusso dei portacolori della Banca Popolare Rieti con Tullio De Santis primo nella categoria Esordienti e Valerio Quinzì secondo. Tra i ragazzi passeggiata regale di Andrea Lo Giudice che ha fatto gara a se, distanziando di oltre duecento metri il secondo concorrente. Tra gli junior vittoria facile, facile di Ivan Lo Giudice targato anche lui BPR. Tra gli assoluti maschili vittoria sicura di Signorino, sorpresa per il terzo posto di Cesare Porcu e sestobuon posto per Luca Magnin. L'organizzazione della manifestazione curata dal Sig. De Santis è stata buona. Ora si sono create le basi però per portarla il prossimo anno ad un livello superiore.

SCI CLUB TERMINILLO Gran Prix allievi e ragazzi

Il giorno 27 gennaio sulla nostra stazione sciistica lo sci club Terminillo ha svolto una gara del circuito Gran Prix allievi-ragazzi, valida per le qualificazioni ai campionati italiani di categoria, denominata primo trofeo comune di Rieti.

Ammessi alla competizione a livello promozionale anche le categorie dei più piccoli cuccioli (86-87) e baby (88-89) maschili e femminili. Alla gara, imperniata sulla specialità di slalom gigante hanno aderito tutti gli sci club del Lazio registrando ben 124 partecipanti suddivisi nelle varie categorie.

Sulla pista "Cinzano" preparata alla perfezione dal personale della società funivia, il tracciatore Pierino Serva ha predisposto 37 porte direzionali su un dislivello di 285 metri con partenza da quota 1865 e arrivo a quota 1580.

In una giornata di sole, con neve dura e ghiacciata si sono confrontati i migliori slalomisti del Lazio, dove sin da primo mattino durante la ricognizione si poteva notare una atmosfera di tensione da parte di tutti gli atleti chiamati, alla prova della verità su una pista considerata la più tecnica e difficile del circuito, dove il muro centrale ha fatto la differenza.

Alla fine della manifestazione le nevi del Terminillo si tingono di rosa, con ben quattro atlete del nostro sci club sul gradino più alto del podio registrando un poker storico:

- Ludovica Falez per la categoria baby (88-89)
- Morelli Serena per la categoria cuccioli (86-87)
- Palmieri Ilaria per la categoria ragazze (84-85)

- Michela Morelli per la categoria allievi (82-83)

Da registrare inoltre le ottime performans; di Alessandro Troia, con il secondo posto per la categoria allievi maschile, battuto per un soffio dal campione italiano Marco Verdecchia (S.C. Campo Catino), di Alessandra Alhadef secondo posto categoria ragazze, Casanica Giorgia secondo posto baby, Troia Elisa terzo posto baby, di Gorgerino Giorgia secondo posto cat. cuccioli.

Di ottima caratura la prova di tutti gli altri atleti dello sci club Terminillo che hanno concluso la prova sempre entro i dieci. Lo sci club Terminillo è risultato vincitore anche del trofeo comune di Rieti con ben 1565 punti contro gli 826 del secondo classificato (campo catino).

Dopo la gara, premiazioni presso il palazzo del turismo alla presenza della professoressa Lidia Nobili in rappresentanza del comune, del presidente provinciale Perelli Settimio e dei dirigenti dello sci club, Gino Sebastiani, Morelli Fernando, Carosi Alessandro e Mara De Felicibus con tantissimi genitori a fare festa. Un forte ringraziamento va al corpo forestale dello stato per il servizio di giudici di porta, alla polizia e carabinieri del Terminillo, al servizio medico, al tracciatore Pierino Serva, alla società funivia, al direttore di gara Rudy Garattini ed a tutti coloro che si sono prodigati per l'ottima riuscita della manifestazione, quale banco di prova per i campionati regionali che questo sodalizio svolgerà al Terminillo nei giorni 22, 23 e 24 febbraio 97.

M.E.P. RADIORGANIZZAZIONE

EMITTENTE RADIOFONICA COMUNITARIA DELLA PROVINCIA DI RIETI



Redazione giornalistica tel. 0360/362701 - 0338/466753

Ufficio pubblicità tel. 0746/204422

Rubrica free line tel. 0746/204422

http://www.telpress.it/mepradio

mepradio@email.telpress.it

Zone del territorio provinciale servite dalla nostra emittente:

Frequenze in P.M.

- 89.200 MHz
comuni di: Contigliano, Greccio
- 94.850 MHz
comuni di: Castel S. Angelo, Borgovelino, Antrodoto
- 95.350 MHz
comuni di: Rieti, Labro, Colli sul Velino, Morro Reatino, Rivodutri, Poggio Bustone, Cantalice, Cittaducale, Longone Sabino, Conceviano, Petrella Salto, Pescorocchiano.
- 96.000 MHz
comuni di: Amatrice, Accumoli, Cittaducale, Posta.
- 96.800 Mhz
comuni di: Borgovelino, Antrodoto.
- 97.100 MHz
comuni di: Antrodoto, Micigliano.
- 106.450 MHz
comuni di: Belmonte in Sabina, Roccasinibalda, Longone Sabino, Petrella Salto, Torricella in Sabina, Poggio Moiano, Colle di Tora, Castel di Tora, Ascrea, Paganico Sabino.

C' r o n a c h e S p o r t i v e